



## **TESTO UNICO SUGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI DEL FONDO**

### **Regolamento amministrativo**

(ultimo aggiornamento: 28/01/2015)

# Introduzione

---

## 1. Quadro di riferimento

### 1.1. Contesto di riferimento

Il repertorio normativo di riferimento dei Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua è costituito dal complesso delle disposizioni che regolano l'istituzione, l'organizzazione, il funzionamento, le competenze e le funzioni di promozione, programmazione, gestione, amministrazione, rendicontazione e monitoraggio delle attività promosse e finanziate con le risorse derivanti dal gettito del contributo integrativo stabilito dall'articolo 25, quarto comma, della legge 21 dicembre 1978, n. 845 e successive modificazioni che afferiscono ai Fondi secondo le disposizioni di cui all'art. 118 della legge 19 dicembre 2000, n. 388 e successive modificazioni.

I Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua sono istituiti sulla base di accordi interconfederali stipulati dalle Organizzazioni Sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano nazionale per promuovere, in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite in materia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, lo sviluppo della formazione professionale continua in un'ottica di competitività delle imprese e di garanzia di occupabilità dei lavoratori.

In questo quadro, il presente dispositivo, detta istruzioni relativamente alle procedure adottate da Formazienda nell'amministrazione della propria attività e nel finanziamento di Piani Formativi concordati tra le Parti Sociali nonché di iniziative propedeutiche e connesse alla realizzazione di Piani Formativi concordate tra le Parti Sociali.

### 1.2. La normativa di riferimento

La normativa di riferimento per i fondi interprofessionali è la seguente:

Art. 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e s.m.i.;

Normativa degli appalti pubblici vigente per l'acquisto di servizi, forniture e lavori.

Normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/10 e s.m.i..

Normativa in materia di antiriciclaggio, in tema di transazioni finanziarie, di cui all'articolo 49 del D.lgs. n. 231/2007 e s.m.i..

Normativa comunitaria e nazionale vigente relativamente alla formazione finanziata.

Normativa nazionale in merito alla mobilità tra fondi di cui all'art.19 comma 7bis della legge 2/2009 e s.m.i. e dalla circolare Inps n. 107 del 1 ottobre 2009.

Normativa nazionale in materia di rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013, così come previsto dal D.L. n. 54/2013, convertito con modificazioni dalla Legge n. 85 del 18 luglio 2013.

Normativa nazionale in materia di rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014, così come previsto dal D.L. n. 133/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 164 dell'11 novembre 2014.

Eventuali ulteriori interventi normativi, di emanazione successiva all'approvazione del presente regolamento, a livello comunitario e/o nazionale che impattino sul quadro normativo di riferimento e sulle attività svolte dai fondi paritetici interprofessionali.

### **1.3. Risorse finanziarie utilizzate**

L'attività di Formazienda viene svolta attingendo a risorse finanziarie provenienti:

- dal contributo integrativo, stabilito dall'art. 25, quarto comma, della legge 21.12.78, n. 845 e successive modificazioni e integrazioni, al netto delle detrazioni subite dal Fondo a fronte dell'applicazione di quanto previsto dal D.L. n. 54/2013, convertito con modificazioni dalla Legge n. 85 del 18 luglio 2013, dal D.L. n. 133/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 164 dell'11 novembre 2014, nonché da eventuali interventi normativi di emanazione successiva al presente regolamento.

Il Fondo applica tale detrazione a tutte le matricole che generano gettito presso il Fondo nell'anno di imposizione della trattenuta nella medesima percentuale, prescindendo sia dal tipo di strumento di finanziamento utilizzato (Conto formazione di Sistema, Conto Formazione di Impresa, Conto Formazione di Rete), sia dalla categoria dimensionale a cui appartiene l'impresa;

- da finanziamenti pubblici o privati destinati alle finalità del Fondo.

Tutte le risorse finanziarie che alimentano il Fondo sono utilizzate in base alle disposizioni normative vigenti e/o alle intese raggiunte.

### **1.4. Campo di applicazione del Regolamento**

Il Regolamento si applica per la gestione di tutta l'attività svolta dal Fondo.

### **1.5. Impostazione del Regolamento**

Il Regolamento prevede, in alcuni casi, il rinvio a specifici manuali, che declinano in maniera più puntuale il contenuto dell'argomento di volta in volta trattato.

## **2. Organizzazione del Fondo**

La struttura operativa di Formazienda è stata organizzata nel rispetto della natura giuridica del Fondo, delle finalità istituzionali e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento e risulta composta come di seguito indicato.

### **2.1. Organi Statutari**

#### **2.1.1. Assemblea**

I ruoli e le funzioni dell'Assemblea sono esplicitati nello Statuto del Fondo, art. 8. L'Assemblea è composta in maniera paritetica da 8 membri: 4 in rappresentanza di SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA e 4 in rappresentanza della CONFESAL, firmatari dell'accordo interconfederale.

I membri dell'Assemblea durano in carica tre anni, possono essere riconfermati e sono revocabili in ogni momento da parte dell'Organizzazione di cui sono espressione.

Spetta all'Assemblea:

- nominare il Consiglio di Amministrazione;
- nominare il Collegio dei Sindaci;
- definire le linee guida per l'attuazione degli scopi di cui all'art. 2 dello Statuto;
- deliberare in ordine agli eventuali compensi dei membri del Consiglio di amministrazione;
- stabilire il compenso dei componenti del Collegio Sindacale per l'intero periodo di durata del mandato;
- approvare le modifiche allo Statuto e al Regolamento su proposta unanime dei soci fondatori che dovranno comunque essere sottoposte alla verifica di conformità del Ministero del Lavoro (Legge 388/00, comma 2, art. 118 e successive modificazioni e integrazioni);
- delegare al Consiglio o ai singoli Consiglieri il compimento di specifici atti e l'esercizio di determinate funzioni;
- provvedere all'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi redatti dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea si riunisce, di norma, due volte all'anno e, straordinariamente, ogni qualvolta sia richiesto da almeno due terzi dei membri dell'Assemblea o dal Presidente o dal Vice Presidente o dal Collegio Sindacale.

#### **2.1.2. Consiglio di Amministrazione (CdA)**

I ruoli e le funzioni del Consiglio di Amministrazione sono esplicitati nello Statuto del Fondo all'art. 9. Il Consiglio di Amministrazione è costituito da 6 membri: 3 designati da SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA e 3 designati dalla CONFESAL.

I componenti del Consiglio sono nominati dall'Assemblea, durano in carica 3 anni e possono essere riconfermati più volte.

Al Consiglio spettano i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il raggiungimento degli scopi di Formazienda.

In particolare il Consiglio ha il compito di:

- dare attuazione agli indirizzi dell'Assemblea;
- vigilare sul funzionamento dei servizi tecnici e amministrativi di Formazienda;
- vigilare sul funzionamento delle iniziative promosse da Formazienda;

- deliberare il modello organizzativo e gli organici che riterrà necessari al conseguimento degli obiettivi;
- approvare i costi di amministrazione e di funzionamento del Fondo;
- redigere i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- regolare il rapporto di lavoro con il personale di Formazienda in ogni sua fase e aspetto e regolarne il trattamento economico nell'ambito dei bilanci preventivi approvati dall'Assemblea;
- deliberare in ordine all'assunzione e al licenziamento del personale necessario per il funzionamento del Fondo;
- predisporre le modifiche allo Statuto e al Regolamento da sottoporre all'Assemblea;
- riferire all'Assemblea in merito alle proprie delibere;
- approvare le procedure di valutazione, tempi ed erogazione del finanziamento, modalità di rendiconto e procedure di monitoraggio, tenendo presente gli indirizzi dell'Osservatorio per la formazione continua e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- compiere ogni ulteriore atto delegato dall'Assemblea;
- adottare le delibere per l'attuazione di quanto previsto al terzo comma dell'art. 2;
- nominare e revocare il direttore di Formazienda;
- nominare il Comitato di indirizzo.

### **2.1.3. Presidente e Vice Presidente**

I ruoli e le funzioni del Consiglio di Amministrazione sono esplicitati nello Statuto del Fondo all'art. 10. Il Consiglio nomina fra i suoi componenti il Presidente e il Vice Presidente.

Il Presidente è scelto tra i rappresentanti di SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA, su designazione di quest' ultima, mentre il Vice Presidente è scelto tra i rappresentanti della CONFISAL, su designazione di quest' ultima.

Al Presidente spetta la legale rappresentanza del Fondo, la promozione e la convocazione ordinaria e straordinaria dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, la presidenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, lo svolgimento di altri compiti demandati dallo Statuto o affidati dall'Assemblea o dal CdA.

Inoltre, spetta al Presidente, di concerto con il Vice Presidente, sovrintendere all'applicazione dello Statuto e dare esecuzione alle deliberazioni degli organi statutari.

Il Vice Presidente affianca il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

### **2.1.4. Collegio dei Sindaci**

I ruoli e le funzioni del Consiglio di Amministrazione sono esplicitati nello Statuto del Fondo all'art. 12. Il Collegio dei Sindaci è composto da tre membri effettivi di cui uno designato da SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA e uno dalla CONFISAL; il terzo, con funzione di Presidente, di designazione ministeriale.

I componenti del Collegio Sindacale devono essere iscritti all'Albo dei Revisori contabili.

Le predette organizzazioni designano inoltre due Sindaci supplenti, uno designato da SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA e uno dalla CONFISAL.

I Sindaci di designazione datoriale e sindacale, sia effettivi che supplenti, sono nominati dall'Assemblea, durano in carica 3 anni e possono essere riconfermati più volte.

I Sindaci esercitano le attribuzioni e hanno i doveri di cui agli articoli 2403, 2400 e 2407 del codice civile ed esercitano anche il controllo contabile. Essi devono riferire all'Assemblea le eventuali irregolarità riscontrate durante l'esercizio delle loro funzioni.

Il Collegio dei Sindaci esamina i bilanci consuntivi di "FORMAZIENDA" per controllare la corrispondenza delle relative voci alle scritture dei registri contabili.

## **2.2. Struttura operativa**

### **2.2.1. Direttore**

I ruoli e le funzioni del Consiglio di Amministrazione sono esplicitati nel Regolamento del Fondo all' art. 3. In particolare il Direttore:

- svolge tutti i compiti e le funzioni che gli vengono assegnati dal Consiglio di Amministrazione; per l'espletamento di tali compiti e funzioni può avvalersi di una struttura composta da lavoratori dipendenti, nonché del supporto di collaborazioni esterne;
- ha la responsabilità della struttura del Fondo e risponde al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e al Vice Presidente;
- predispose trimestralmente per il Consiglio di Amministrazione un rapporto tecnico-economico che evidenzia le attività svolte;
- predispose la bozza di bilancio preventivo e consuntivo del Fondo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e all'approvazione dell'Assemblea.

Per il perseguimento dei compiti e delle funzioni assegnati dal consiglio di Amministrazione, il Direttore si avvale di una struttura operativa organizzata così come indicato nel successivo paragrafo 2.2.2.

Il Direttore svolge anche:

- le funzioni di Segreteria di presidenza, assicurando supporto all'operatività della Presidenza e della Vice Presidenza.

Il CdA del Fondo ha individuato un Direttore quale responsabile operativo del Fondo e della sua Struttura operativa. Il Direttore è un dipendente del Fondo ed opera prevalentemente presso la sede legale del Fondo, in via Olivetti 17 a Crema (CR).

### **2.2.2. Organizzazione interna e collaborazioni esterne**

Per lo svolgimento della sua attività, il Fondo Formazienda si avvale di uno staff che si articola come di seguito indicato.

#### **a. Personale dipendente**

Il Fondo è strutturato internamente in 4 aree così definite:

- *Area amministrazione e finanza*, avente il compito di presiedere le attività di tipo amministrativo e contabile e di supportare la direzione nell'ambito dell'esecuzione di gare pubbliche;
- *Area comunicazione*, avente il compito di curare e supportare le relazioni esterne verso tutti gli interlocutori e di curare la promozione e la diffusione delle attività del Fondo. Ha il compito di curare lo sviluppo della rete di Formazienda sul territorio.
- *Area formazione*, avente il compito di assistere gli enti di formazione e le imprese nella gestione dei piani formativi durante tutto il ciclo del processo di accesso ai finanziamenti, nonché di fornire la prima assistenza alle società di formazione che intendono accreditarsi.

- *Area I&CT*, avente il compito di presiedere le attività informatiche strettamente connesse all'attività del Fondo.

Ciascuna area è coordinata da un responsabile denominato "Coordinatore Aree", avente l'obiettivo di supportare il Direttore nell'espletamento della propria attività.

### **b. Collaborazioni esterne**

Così come previsto dall'art. 6 del Regolamento del Fondo, per l'istruttoria, l'esame e la valutazione delle proposte progettuali, il Consiglio di Amministrazione si può avvalere di esperti che operano in collaborazione con la struttura del Fondo.

È in questo contesto che Formazienda ha istituito due commissioni:

- la Commissione Parere Parti Sociali (CPPS);
- il Nucleo di Valutazione Tecnico (NdVT).

#### **b.1. Commissione parere parti sociali**

La Commissione Parere Parti Sociali (CPPS) è un organismo permanente politico-sindacale istituito dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Lo scopo della Commissione Parere Parti Sociali è quello di valutare la concessione dell'intesa delle parti sociali sulle istanze relative:

- al finanziamento di progetti di iniziative propedeutiche e connesse alla realizzazione di Piani Formativi;
- al finanziamento di Piani Formativi (presentati in risposta alla pubblicazione di avvisi, sul conto formazione impresa o sul Conto Formazione di Rete);
- all'accREDITamento al repertorio delle strutture formative.

Tale Commissione è composta da n. 4 membri: due membri nominati da CONFISAL e due membri nominati da SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA. Il coordinatore della commissione è nominato tra i membri di SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA e viene eletto dalla stessa confederazione. In caso di sua assenza, i membri individuano tra loro il coordinatore sostituto.

#### **b.2. Nucleo di Valutazione Tecnico**

Il Nucleo di Valutazione Tecnico (NdVT) è un organismo permanente politico-sindacale istituito dal Consiglio di Amministrazione del Fondo avente la funzione di fornire al Consiglio stesso un parere tecnico rispetto ai contenuti, previa verifica delle formalità, delle istanze avanzate in ordine:

- al finanziamento di progetti di iniziative propedeutiche e connesse alla realizzazione di Piani Formativi;
- al finanziamento di Piani Formativi (presentati in risposta alla pubblicazione di avvisi, sul conto formazione impresa o sul Conto Formazione di Rete);
- all'accREDITamento al Repertorio delle Strutture Formative.

Il Nucleo di Valutazione Tecnico è composto da membri nominati da CONFISAL e da SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA.

Il Coordinatore della commissione è nominato tra i membri di SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA e viene eletto dalla stessa Confederazione. In caso di sua assenza, i membri individuano tra loro il coordinatore sostituto.

#### **b.3. Altre collaborazioni esterne**

Per lo svolgimento della sua attività, Formazienda si avvale anche di collaboratori esterni (assunti con contratti di collaborazione autonoma o contratti a progetto) e società (per la fornitura di particolari servizi) con competenze specifiche.

### **c. Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento coincide con la figura del Direttore del Fondo.

L'acquisizione di beni e servizi in economia, così come definita nel *Regolamento per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia*, viene disposta dal Responsabile del procedimento, salvo il Consiglio di Amministrazione del Fondo agisca direttamente con assunzioni di delibera dell'organo collegiale o nomini per specifiche acquisizioni (sempre con apposita delibera) un soggetto diverso.

Il Responsabile del procedimento nell'ambito dei propri compiti:

- richiede, ove previsto, il codice CIG;
- individua le procedure per la selezione del contraente, che non siano espressamente delegate al Consiglio di amministrazione;
- assume gli impegni di spesa;
- sottoscrive le lettere di ordinazione;
- autorizza eventuali prestazioni complementari;
- cura le eventuali forme di pubblicità dei cottimi fiduciari.

I pagamenti sono eseguiti esclusivamente attraverso bonifico bancario.

### **d. Comitato di indirizzo**

Il Consiglio di Amministrazione può nominare, su designazione delle Parti istitutive, un Comitato di Indirizzo. La composizione di detto Comitato è stabilita all'interno del regolamento che lo disciplina. I componenti del Comitato devono avere specifiche e riconosciute competenze in materia di formazione e/o del mercato del lavoro.

Il Comitato di Indirizzo propone al Consiglio di Amministrazione:

- linee strategiche e programmi annuali di attività;
- linee strategiche e programmi di ulteriori iniziative e progetti ritenuti utili al conseguimento degli scopi statutari del Fondo.



### 3. Gestione delle risorse economiche

#### 3.1 Ciclo attivo: riscossioni e tesoreria

Le risorse del Fondo sono costituite prevalentemente dalla riscossione dei contributi trasferiti dall'INPS, dalla mobilità in entrata, nonché, così come previsto dall'art. 13 dello statuto del fondo, da finanziamenti pubblici o privati destinati alle finalità del Fondo.

Le risorse sono gestite così come previsto all'art. 2 "Gestione delle risorse" del Regolamento del fondo Formazienda che recita:

*"(omissis) ...*

*Tutte le risorse da destinare alla promozione ed al finanziamento di piani formativi confluiscono nel Conto formazione di Sistema (CFS).*

*E' facoltà delle imprese chiedere l'attivazione di un Conto Formazione di Impresa (CFI) o di un Conto Formazione di Rete (CFR).*

*Le modalità di accesso e di utilizzo di detti conti sono stabilite nei Manuali di gestione e/o in Avvisi specifici.*

*Per le spese relative al funzionamento del Fondo si provvede attraverso l'utilizzo di quota parte delle suddette risorse finanziarie nel rispetto delle disposizioni di legge (D.I. 23.04.03 e s.m.i.)."*

I tre strumenti a cui fa riferimento l'articolo 2 del Regolamento del Fondo Formazienda (Conto formazione di impresa, Conto formazione di rete, Conto formazione di sistema), sopra richiamato, sono oggetto di approfondimento nel successivo paragrafo 3.2.2. "Piani formativi".

#### 3.2 Ciclo passivo

##### 3.2.1 Acquisizione di beni, servizi e lavori ed iniziative propedeutiche

Gli acquisti di beni e servizi e lavori sono effettuati nel rispetto del bilancio annuale preventivo deliberato dall'Assemblea e secondo le indicazioni contenute nel regolamento per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia deliberato dal CdA.

Le spese sono autorizzate a firma del Presidente o del Direttore del Fondo e i pagamenti sono effettuati mediante bonifico bancario.

Formazienda dispone anche di un fondo cassa per le spese minori la cui gestione è affidata al Direttore. L'Amministrazione provvede alle relative registrazioni mensili.

La procedura di gestione del fondo cassa non è formalizzata in un documento operativo ma si basa su principi di comportamento definiti a livello di prassi e, comunque, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 49 del D.lgs. n. 231/2007, così come modificato dal comma 1 dell'art. 12 del D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 214/2011.

Nell'ambito delle spese di gestione sostenute dal Fondo trovano applicazione anche i due seguenti regolamenti:

- Regolamento per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia;
- Regolamento per trasferite e rimborsi spese.

Eventuali documenti di lavoro, debitamente vagliati dalla Direzione, sono adottati da ciascun responsabile d'Area del Fondo.

Nell'ambito delle spese propedeutiche sostenute dal Fondo trovano applicazione anche i due seguenti regolamenti:

- Regolamento per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia;

- Regolamento per trasferite e rimborsi spese.

Eventuali documenti di lavoro, debitamente vagliati dalla Direzione, sono adottati da ciascun responsabile d'Area del Fondo.

Tali spese possono essere altresì regolamentate da specifici avvisi emanati dal Fondo.

### **3.2.2. Piani Formativi**

#### **Strumenti operativi**

Nell'ambito delle spese sostenute per il finanziamento di piani formativi, si specifica che Formazienda mette a disposizione tre strumenti operativi:

- 1) il Conto Formazione di Impresa (CFI);
- 2) il Conto Formazione di Rete (CFR);
- 3) il Conto Formazione di Sistema (CFS).

#### **1) Conto Formazione di Impresa (CFI)**

Lo strumento del conto formazione di impresa è a disposizione di tutte le medie e grandi imprese aderenti al Fondo Formazienda grazie al quale le stesse possono decidere di programmare percorsi formativi, condivisi dalle Parti Sociali costituenti il Fondo, destinati ai propri addetti secondo i modi e i tempi che ritengono più opportuni.

Tale conto accoglie le risorse versate dalle imprese aderenti al fondo (al netto delle detrazioni statali) che hanno ottenuto l'attivazione di un proprio conto di formazione impresa.

L'impresa può scegliere di destinare al Conto Formazione Impresa anche il gettito prodotto dal versamento dello 0,30% maturato sul monte stipendi delle figure dirigenziali.

Il CFI si configura, quindi, come un conto individuale alimentato dall'80%<sup>1</sup> del versamento dell'impresa che ha optato per l'adesione al Fondo ai sensi del comma 3 dell'art. 118 della legge n. 388 del 2000 e s.m.i. e che hanno ottenuto l'attivazione dello stesso. La scadenza per l'utilizzo della quota annuale è fissata al 31 dicembre dell'anno a+2, ossia a 2 anni dall'anno di riferimento del versamento dell'impresa stabilito al 31 dicembre dell'anno. Nell'ipotesi in cui un'impresa non utilizzi (ossia non spenda o impegni) interamente la quota annuale a sua disposizione entro la scadenza di cui sopra la parte non utilizzata confluisce nel Conto Formazione di Sistema (CFS) o è destinata ad altre attività secondo modalità definite dal CdA di Formazienda.

Il restante 20% del gettito alimenta il Conto formazione di Sistema ed è utilizzato per le attività di gestione del Fondo, così come previsto dal D.M. 17 dicembre 2009, e per le attività propedeutiche ed azioni di sistema.

Lo strumento del conto formazione di impresa è gestito secondo le procedure e condizioni previste in un apposito regolamento denominato *Manuale di Gestione del Conto Formazione Impresa e del Conto Formazione di Rete* (detto anche *MdG CFI/CFR*).

---

<sup>1</sup> Il Consiglio di amministrazione, in data 29.10.2014, ha innalzato dal 70% all'80% la percentuale di risorse destinate al finanziamento di attività formative. Conseguentemente le risorse che confluiscono sul Conto formazione di Sistema sono portate dal 30% al 20%.

Rimangono in essere i CFI attivati da micro e piccole imprese se già autorizzati alla data di pubblicazione del *Manuale di Gestione del Conto Formazione Impresa e del Conto Formazione di Rete* sul sito internet del Fondo. Si rimanda a quanto previsto al punto 10) del presente regolamento.

## **2) Conto Formazione di Rete (CFR)**

Lo strumento del conto formazione di rete, è a disposizione delle imprese aderenti a Formazienda tra le quali intercorre un vincolo associativo o che sono accomunate dagli stessi obiettivi di sviluppo (es. reti d'impresa, consorzi, gruppi aziendali, associazioni di categoria, raggruppamenti di imprese di una stessa filiera, settore, territorio) grazie al quale le stesse possono decidere di programmare percorsi formativi, condivisi dalle Parti Sociali costituenti il Fondo, destinati ai propri addetti secondo i modi e i tempi che ritengono più opportuni.

Tale conto accoglie le risorse versate dalle imprese aderenti al fondo (al netto delle detrazioni statali) che hanno ottenuto l'attivazione, o che fanno parte, di un conto di formazione di rete.

Le imprese possono scegliere di destinare sul Conto Formazione di Rete anche il gettito prodotto dal versamento dello 0,30% maturato sul monte stipendi delle figure dirigenziali.

Il CFR è alimentato dal progressivo accantonamento dell'80%<sup>2</sup> dei versamenti di tutte le imprese che in tale forma di aggregazione si riconoscono e che hanno ottenuto l'attivazione dello stesso. La scadenza per l'utilizzo della quota annuale è fissata al 31 dicembre dell'anno a+2, ossia a 2 anni dall'anno di riferimento del versamento dell'impresa stabilito al 31 dicembre dell'anno. Nell'ipotesi in cui la forma aggregata di impresa, per il tramite della capofila, non utilizzi (ossia non spenda o impegni) interamente la quota annuale a sua disposizione entro i termini di cui sopra, la parte non utilizzata confluisce nel Conto Formazione di Sistema (CFS) o è destinata ad altre attività secondo modalità definite dal CdA di Formazienda.

Il restante 20% del gettito alimenta il Conto formazione di Sistema ed è utilizzato per le attività di gestione del Fondo, così come previsto dal D.M. 17 dicembre 2009, e per le attività propedeutiche ed azioni di sistema.

Lo strumento del conto formazione di rete è gestito secondo le procedure e condizioni previste in un apposito regolamento denominato *Manuale di Gestione del Conto Formazione Impresa e del Conto Formazione di Rete* (detto anche *MdG CFI/CFR*).

Rimangono in essere i CFR attivati se già autorizzati alla data di pubblicazione del *Manuale di Gestione del Conto Formazione Impresa e del Conto Formazione di Rete* sul sito internet del Fondo. Si rimanda a quanto previsto al punto 10) del presente Regolamento.

## **3) Conto formazione di sistema (CFS)**

Lo strumento del Conto formazione di Sistema è un conto collettivo nel quale confluiscono prioritariamente le risorse versate dalle micro e piccole imprese aderenti a Formazienda ed accoglie, altresì, i gettiti delle imprese che, pur avendone le caratteristiche, non siano collegate ad un conto formazione di impresa o ad un conto formazione di rete.

---

<sup>2</sup> Il Consiglio di amministrazione, in data 29.10.2014, ha innalzato dal 70% all'80% la percentuale di risorse destinate al finanziamento di attività formative. Conseguentemente le risorse che confluiscono sul Conto formazione di Sistema sono portate dal 30% al 20%.

Il presente conto è caratterizzato dal principio mutualistico: una volta che il gettito della singola impresa entra nel Conto formazione di sistema, lo stesso perde la sua riferibilità all'impresa che lo ha generato.

Le risorse che alimentano direttamente il Conto Formazione di Sistema sono destinate:

- per il 70% esclusivamente al finanziamento di attività formative;
- per il restante 30% prioritariamente al finanziamento delle attività di gestione del Fondo, così come previsto dal D.M. 17 dicembre 2009, e delle attività propedeutiche.

Le risorse che confluiscono nel Conto formazione di Sistema tramite il Conto formazione di Impresa (CFI) ed il Conto formazione di Rete (CFR), 20% del gettito destinato a tali conti, è destinato prioritariamente alle attività di gestione del Fondo, così come previsto dal D.M. 17 dicembre 2009, e alle attività propedeutiche.

Le risorse destinate, secondo le specifiche di cui sopra, prioritariamente al finanziamento delle attività di gestione del Fondo, così come previsto dal D.M. 17 dicembre 2009, e delle attività propedeutiche, che dovessero residuare al termine dell'esercizio, qualora non impegnate, saranno destinate all'esclusivo finanziamento di attività formative.

Nell'ipotesi in cui una impresa titolare di Conto formazione Impresa, o una forma aggregata di impresa titolare di Conto formazione di rete, non utilizzi (ossia non spenda o impegni) interamente la quota annuale a sua disposizione entro i termini stabiliti dalla manualistica di riferimento richiamata ai precedenti punti 1) e 2), la parte non utilizzata confluisce nel Conto Formazione di Sistema (CFS) o è destinata ad altre attività secondo modalità definite dal CdA di Formazienda.

Per il finanziamento di piani formativi, si specifica che vale quanto definito, come principi generali, nel *Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema* e negli Avvisi pubblici emanati dal Fondo. Qualora quanto normato negli Avvisi pubblici fosse in contrasto con quanto specificato nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema prevale quanto stabilito dagli Avvisi pubblici.

Tale scelta si ascrive anche al fatto che ogni avviso può avere modalità gestionali differenti dai precedenti avvisi: da avviso ad avviso possono, infatti, essere definite diverse modalità di candidatura (scadenze fisse oppure a sportello), soggetti ammissibili, destinatari, settori, regioni, priorità di intervento, referenti di progetto nonché diverse modalità di erogazione delle risorse (costi standard, costi reali, voucher).

Pertanto, una volta stabilite le caratteristiche del nuovo avviso (unitamente a tutti gli allegati connessi), tutta la documentazione viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

In caso di approvazione, tramite delibera del Consiglio di Amministrazione, viene approvato l'avviso (unitamente a tutti gli allegati connessi) e sono stanziati i fondi.

I Piani formativi sono finanziati attraverso l'utilizzo delle risorse versate dalle imprese aderenti al fondo (al netto delle detrazioni statali) che non hanno attivato un proprio conto formazione di impresa o che non hanno attivato/fanno parte di un conto formazione di rete.

## 4. Mobilità in entrata ed in uscita tra fondi interprofessionali

Per quanto attiene l'esercizio della mobilità tra Fondi prevista dall'art.19 comma 7bis della legge 2/2009 e s.m.i. nonché dalla circolare Inps n. 107 del 1 ottobre 2009, si specifica quanto segue.

### 4.1 Ciclo attivo: mobilità in entrata

Le risorse di mobilità ricevute dal fondo Formazienda da parte di altri fondi interprofessionali relative ad aziende che hanno scelto di aderire successivamente a Formazienda e che, presso quest'ultimo, non hanno attivato un proprio Conto Formazione di Impresa / Conto Formazione di Rete, confluiranno nel conto collettivo denominato: "Conto formazione di sistema" - CFS.

Una volta che la mobilità viene incassata entra nel Conto formazione di sistema e perde la sua riferibilità all'impresa che l'ha generata in virtù del principio mutualistico che caratterizza il conto formazione di sistema.

Per quelle imprese che, invece, hanno scelto di aderire a Formazienda e che hanno attivato un proprio Conto Formazione di Impresa o che hanno attivato e/o fanno parte di un Conto Formazione di Rete, tali risorse confluiranno nel Conto formazione Impresa (CFI) o nel Conto formazione di rete (CFR) ad esclusivo vantaggio, rispettivamente, dell'impresa (CFI) o della forma aggregata di impresa (CFR) per il finanziamento dei piani formativi ad esse rivolti, così come definito nel *Manuale del Conto Formazione di Impresa – Conto Formazione di Rete*.

### 4.2 Ciclo passivo: mobilità in uscita

Potranno inoltrare al Fondo istanza di mobilità verso altri Fondi solamente quelle imprese che hanno attivo un Conto formazione di Impresa (CFI) e/o un Conto Formazione di rete (CFR) poiché potranno essere oggetto di mobilità esclusivamente le risorse confluite nei suddetti Conti. La mobilità verrà determinata, alla luce della normativa sopra richiamata, tenendo conto di quanto segue:

- gettito accantonato al netto delle detrazioni previste per legge;
- piani formativi finanziati;
- eventuali specifiche previste nel *Manuale del Conto Formazione di Impresa – Conto Formazione di Rete*.

Per le imprese che hanno attivo un Conto Formazione Impresa o sono titolari di un Conto Formazione di Rete Formazienda adotta la seguente procedura:

- verifica sussistenza requisiti indicati dalla normativa;
- trasferimento al Fondo di destinazione del 70% del totale dei versamenti dello 0,30% di competenza del triennio antecedente alla data di revoca dell'adesione a Formazienda e trasferiti dall'INPS al Fondo al netto dell'ammontare (di tali incassi) già utilizzato sul proprio Conto per il finanziamento di piani formativi aziendali (ivi comprese le risorse in uscita per operazioni societarie, i versamenti di competenza del triennio antecedente alla data di revoca nonché le risorse non utilizzate entro i termini indicati nel *Manuale del Conto Formazione di Impresa – Conto Formazione di Rete* poiché girate al Conto formazione di sistema a favore di tutte le imprese aderenti).

Si specifica che il 70% è già al netto della detrazione statale operata sul Fondo, il quale la applica in egual misura a tutte le imprese versanti al Fondo e sugli importi ripartiti dall'Inps.

Si specifica, altresì, che con la definizione "versamenti" si fa riferimento anche alle entrate ricevute nello stesso triennio per precedenti portabilità da altro Fondo in entrata nonché per operazioni societarie.

Si specifica, infine, che in caso di competenze non ancora incassate, il Fondo provvederà al loro trasferimento una volta incassate – se dovute – al fondo di destinazione cui l'impresa avrà aderito.

La richiesta di portabilità ad altro fondo deve essere presentata al fondo Formazienda dall'impresa interessata, entro e non oltre 120 giorni dal mese di effettuazione della revoca con contestuale adesione ad altro fondo.

Decorso tale termine, in mancanza della domanda di portabilità, le disponibilità risultanti sul conto formazione di impresa riconducibili all'azienda che ha revocato l'adesione da Formazienda vengono trasferite sul Conto formazione di sistema; mentre per le disponibilità risultanti sul Conto formazione di rete:

- se il Conto formazione di rete resta attivo, le risorse restano a disposizione delle imprese facenti parte il raggruppamento;
- se il Conto formazione di rete viene meno dei requisiti fondamentali che gli permettono di sussistere, le risorse vengono trasferite sul Conto Formazione di Sistema.

## **5 Attività di selezione, vigilanza e controllo dei Piani Formativi**

### **5.1 Commissioni esterne**

Per quanto attiene l'analisi delle proposte progettuali candidate al Fondo a valere sugli strumenti di cui al precedente punto 3.2.2, sono operative le commissioni Commissione Parere Parti Sociali e Nucleo di Valutazione Tecnico, che operano sulla scorta di quanto normato nella manualistica (o negli avvisi) del fondo, nonché da quanto stabilito nei regolamenti operativi delle commissioni, approvati dal Consiglio di Amministrazione e mantenuti aggiornati dalla direzione del Fondo, ossia:

- Regolamento Commissione Parere Parti Sociali ed allegati relativi;
- Regolamento Nucleo di Valutazione Tecnico ed allegati relativi.

### **5.2 Vigilanza e controllo**

Il Fondo Formazienda esercita la vigilanza ed il controllo sulla gestione ed attuazione dei Piani Formativi approvati e su tutte le azioni formative che lo compongono, così come definito nell'ambito del *Manuale per le attività di Vigilanza e controllo*.

I controlli possono essere effettuati da parte dei funzionari del Fondo, da parte di commissioni nominate dal Consiglio di Amministrazione o essere espletati da Società (e/o consulenti specializzati) appositamente incaricati da Formazienda.

Tali attività possono essere svolte anche mediante ispezioni dirette presso la Sede in cui verranno svolte le attività formative e/o la sede legale/operativa del Soggetto Gestore.

## **6. Bilancio preventivo e bilancio consuntivo**

Il bilancio di esercizio di Formazienda viene chiuso il 31 dicembre di ogni anno. Il Direttore, anche con l'ausilio di consulenti esterni, redige il bilancio di esercizio, la nota integrativa e gli altri documenti a corredo dello stesso.

Il controllo contabile effettuato dal Direttore, anche con l'ausilio di consulenti esterni, si aggiunge a quello ordinariamente e statutariamente svolto dal Collegio dei revisori.

Entro il mese di novembre, così come previsto dallo Statuto, il Fondo predispone il bilancio preventivo per l'anno successivo, in relazione a quanto stabilito dalla normativa di riferimento ed in funzione dell'attività che l'Ente prevede di effettuare per la gestione dei Piani Formativi.

## **7. Adempimenti civilistici e fiscali**

I principali adempimenti civilistici e fiscali connessi allo svolgimento dell'attività del Fondo (compreso l'invio delle dichiarazioni fiscali) sono gestiti con l'ausilio di professionisti esterni.

## **8. Sistemi informativi**

Il sistema informativo è gestito dal Direttore con l'ausilio di risorse interne e/o società esterne secondo le esigenze del Fondo.

## **9. Norme transitorie**

A seguito delle modifiche apportate al presente Regolamento, approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2015, si forniscono le seguenti ulteriori specificazioni relativamente agli Strumenti operativi e alla mobilità in entrata e in uscita tra fondi paritetici interprofessionali.

### ***Strumenti operativi***

Rimangono in essere i CFI ed i CFR se già autorizzati alla data del 29 ottobre 2014 (data di approvazione del nuovo Manuale).

Per l'operatività dei suddetti conti si fa riferimento alle regole stabilite:

- nel precedente *Manuale di Gestione del Conto Formazione Impresa e del Conto Formazione di Rete* qualora risultino in gestione piani formativi (da avviare e/o già avviati);
- nel nuovo *Manuale di Gestione del Conto Formazione Impresa e del Conto Formazione di Rete* qualora non risultino in gestione piani formativi.

Entro e non oltre 180 giorni dalla data di aggiornamento del presente Regolamento, 28 gennaio 2015, le realtà aziendali che – ai sensi di quanto previsto nel nuovo *Manuale di Gestione del Conto Formazione Impresa e del Conto Formazione di Rete* - hanno le caratteristiche per attivare un CFI o un CFR e che alla data del 28/01/2015 hanno maturato un gettito (gettito incassato dal fondo al netto di finanziamenti di piani formativi) pari o superiore ad un importo di 1.000,00€, potranno inoltrare al Fondo istanza di attivazione dei suddetti conti. E' nelle facoltà del Fondo, anche previa verifica degli effettivi requisiti, autorizzare o meno l'attivazione dei suddetti CFI e CFR.

### ***Mobilità in ingresso e in uscita***

Quanto stabilito dal presente Regolamento al punto 4 - "Mobilità in entrata ed in uscita tra fondi interprofessionali" si applica a tutte le istanze inoltrate al Fondo a far data dal 28 gennaio 2015. Per tutte le istanze antecedenti a questo periodo, siano esse relative alla mobilità in entrata o in uscita, trova applicazione solamente quanto stabilito dall'art.19 comma 7bis della legge 2/2009 e s.m.i. nonché dalla circolare Inps n. 107 del 1 ottobre 2009.